

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2434 del 17/05/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna per impianto destinato a istituto di ricovero e cura a carattere scientifico ubicato in Via di Barbiano n. 1/10, Comune di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2511 del 17/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna per impianto destinato a istituto di ricovero e cura a carattere scientifico ubicato in Via di Barbiano n. 1/10, Comune di Bologna.

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna per l'impianto destinato ad attività di istituto di ricovero e cura a carattere scientifico sito a Bologna, in via di Barbiano n. 1/10, c.a.p. 40136, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali. Soggetto competente Comune di Bologna;
 - b) Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento aree esterne (Soggetto competente ARPAE - AACM).
- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 5) Obbliga l'Istituto Ortopedico Rizzoli a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- L'Istituto Ortopedico Rizzoli, C.F. / P.IVA 00302030374, con sede legale a Bologna, in via di Barbiano n. 1/10, c.a.p. 40136, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Lucina Mastroianni, in qualità di delegato del legale rappresentante, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 07/09/2018 al prot. 376478 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota del 26/8/2018, acquisita agli atti di Arpae con prot. 21437 del 17/9/2018 e confluito nella **Pratica Sinadoc 28155/2018**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Hera S.p.A. con propria nota del 17/10/2018 acquisita agli atti di Arpae con prot. 24244 del 18/10/2018, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di Bologna una richiesta di integrazioni documentali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna con propria nota del 19/10/2018, acquisita agli atti di Arpae con prot. 24434 del 19/10/2018, ha trasmesso all'Istituto Ortopedico Rizzoli la richiesta di integrazioni pervenuta, sospendendo il procedimento amministrativo.
- L'Istituto Ortopedico Rizzoli con proprie note datate 5/12/2018 ha trasmesso documentazione integrativa, agli atti di Arpae con i prot. 28570, 28571, 28575, 28576, 28579 e 28580 del 5/12/2018.
- Hera S.p.A., valutate dette integrazioni, con propria nota del 6/3/2019 acquisita agli atti di Arpae con prot. 36452 del 6/3/2019, ha comunicato la necessità di convocare un incontro tecnico congiunto tra le strutture Hera S.p.A., Arpae e parte richiedente allo scopo di definire le modalità di collettamento delle acque meteoriche e delle acque reflue generate dal richiedente.
- A valle di detto sopralluogo, avvenuto in data 27/2/2020, sulla base di una nota di Arpae - Servizio Territoriale di Bologna prot. 81437 del 5/6/2020 che ha evidenziato la necessità di acquisire documentazione non disponibile in sede di sopralluogo, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con nota prot. 90008 del 23/6/2020 ha inviato al S.U.A.P. del Comune di Bologna una nota volta a proporre la rideterminazione dei termini del procedimento per necessità di integrare l'istanza con una modifica sostanziale della stessa.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna con propria nota del 6/7/2020 agli atti con prot. 96585 del 6/7/2020 ha trasmesso conseguente comunicazione all'Istituto Ortopedico Rizzoli.
- L'Istituto Ortopedico Rizzoli con propria nota agli atti di Arpae al prot. 116199 del 11/8/2020, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di Bologna la documentazione richiesta.
- Hera S.p.A., valutato quanto pervenuto, con propria nota prot. 17154 del 18/2/2021 agli atti di Arpae al prot. 26341 del 18/2/2021, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare

nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

- Il Comune di Bologna con propria nota prot. 110182 del 9/3/2021, agli atti di Arpae al prot. 37119 del 9/3/2021, ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale gli scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 53010 del 6/4/2021, ha trasmesso ad Arpae - AACM la relazione tecnica con prescrizioni per la matrice scarichi in acque superficiali.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 221 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B- matrice scarico acque di dilavamento in acque superficiali, cod.tariffa 12.2.1.1, pari a € 221.

Bologna, data di redazione 12/5/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI
Comune di Bologna (BO), via di Barbiano n.1/10

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione degli scarichi

Scarico A nella pubblica fognatura di via Putti Codivilla classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque), “scarico di acque reflue industriali” originato dalle attività svolte all’interno della struttura denominata “Ex-Seminario sito in Via di Barbiano n.1”

Scarico B nella pubblica fognatura di Piazzale Bacchelli classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque), “scarico di acque reflue industriali” originato dalle attività svolte all’interno della struttura denominata “Ala Monumentale sita in Via Pupilli n.1” e attività funzionalmente interconnesse

Scarico C nella pubblica fognatura di Piazzale Bacchelli classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque), “scarico di acque reflue industriali” originato dalle attività svolte all’interno della struttura denominata “Ala Moderna sita in Via Pupilli n.2” e attività funzionalmente interconnesse

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- **Scarico D** di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali (Torrente Aposa) non contaminate provenienti dall’area scoperta del deposito rifiuti e relativa rampa di accesso (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 17154 del 18/02/2021, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico Prot.n. 110182 del 09/03/2021, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in

data 09/03/2021 al PG/2021/37119. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata domanda di AUA così come presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 07/09/2018 e successive integrazioni documentali

Pratica Sinadoc 28155/2018

Documento redatto in data 12/5/2021



COMUNE DI BOLOGNA

ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 376478 / 2018 RICHIESTA DI AUA MATRICE RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN FOGNATURA PER ATTIVITÀ SITA IN VIA DI BARBIANO N. 1/10. RILASCIO PARERE.

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di istituto di ricovero e cura a carattere scientifico nello stabilimento sito in VIA DI BARBIANO, 1/10 , acquisita al P.G. n. 376478 / 2018 del 14/09/2018;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque industriali in fognatura è pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota del 18/02/2021 prot 17154;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Il Dirigente dell'Unità Intermedia Attività Produttive
Dott.ssa Pierina Martinelli



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

Modena, 18 febbraio 2021
Prot. n. 0017154/21

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 17/09/2018	Num. prot.: 84623
	Data prot.: 05/12/2018	Num. prot.: 111583
	Data prot.: 24/06/2020	Num. prot.: 53909
	Data prot.: 06/07/2020	Num. prot.: 57931
	Data prot.: 11/08/2020	Num. prot.: 68889
	PA&S 101/2018	

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.
Richiedente: "ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI" - sita in Via di Barbiano 1/10 - Comune di Bologna (BO).
Comune di Bologna - SUAP, PG N. 376478/2018 del 07 settembre 2018.
Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque reflue meteoriche e acque reflue domestiche.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dalla Signora Lucina Mastroianni in nome e per conto del "ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI" esercente l'attività di istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, sito in Comune di Bologna in via Barbiano n°1/10 e via Pupilli n°1.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che:

- ✓ l'Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR) si sviluppa sull'area collinare della città di Bologna è dotato di 280 posti letto, distribuiti in camere con al massimo 3 posti letto ciascuna e dotate di bagno. Vi lavorano circa 1.400 persone.
- ✓ il complesso ospedaliero ed è composto da 3 edifici principali e da alcuni edifici minori:
 - **L'ala monumentale** sita in via Giulio Pupilli 1 in cui sono alloggiate molteplici attività sanitarie, tra le principali:
 - al piano terra:
 - servizi all'utenza
 - uffici e ambulatori
 - blocco operatorio
 - reparto di rieducazione funzionale
 - deposito medicinali e materiale sanitario
 - servizi e spogliatoi del personale
 - al piano primo:
 - ambulatori
 - day hospital fisioterapia
 - al piano interrato:
 - magazzini e depositi
 - deposito di anatomia patologia

- sottoservizi:
 - trasformatori elettrici
 - gruppo elettrogeno
 - centrale termica
 - impianto di condizionamento
 - produzione di acqua osmotizzata

a quest'area sono funzionalmente interconnesse:

- Mensa e cucine con la preparazione di oltre 1000 pasti giorno:
 - Con relativi sottoservizi
 - lavaggio stoviglie
 - lavaggio carrelli
 - celle frigorifero
 - locali compressori
 - spogliatoi personale
 - Palazzina C.E.D
 - locali uffici e server di rete
 - centrale termica
- **L'ala moderna** sita in via Giulio Pupilli 2 in cui sono alloggiate molteplici attività sanitari, tra le principali:
- al piano terra:
 - pronto soccorso ospedaliero
 - servizio radiologia centrale
 - servizio di immunoematologia - banca dell'osso
 - al piano primo:
 - reparto chemioterapico, rianimazione e terapia intensiva
 - sale operatorie
 - sala gessi
 - al piano secondo:
 - reparti di degenza
 - reparti day hospital
 - sale gessi
 - al piano terzo:
 - reparti di degenza
 - sale gessi centralizzata
 - al piano quarto:
 - reparti di degenza
 - al piano primo interrato:
 - servizio di sterilizzazione materiale ospedaliero
 - spogliatoi personale
 - gruppi elettronici
 - locali tecnici
 - al piano secondo interrato:
 - locali tecnici
 - centrale aria compressa
 - unità trattamento aria
 - produzione vapore
 - gruppi frigoriferi
- a quest'area sono funzionalmente interconnesse:
- centrale di cogenerazione

- generatori di vapore
- addolcitore acqua sanitaria
- impianto di desalinizzazione per osmosi
- deposito lavanderia
- torri evaporative
- ✓ Il Centro di ricerca Putti- Codivilla dell'Istituto Ortopedico Rizzoli trova sede all'inizio degli anni '80 nell'ex-Seminario Benedetto XV sita in via di Barbiano 1/10 che ospita la sede della direzione e degli uffici amministrativi, dei laboratori di ricerca, del poliambulatorio. L'attività di ricerca scientifica è svolta da laboratori di ricerca operanti presso l'istituto, dove sono impiegate circa 250 persone tra medici, biologi, ingegneri e altre figure professionali.
 - Nell' **ex Seminario** sito in di Barbiano 1 in cui sono alloggiate molteplici attività amministrative, sanitarie e di ricerca tra le principali:
 - al piano terra:
 - laboratori di tecnologia dei materiali
 - laboratori di biomeccanica
 - spazi convegni e aule didattiche
 - area uffici
 - al piano ammezzato:
 - laboratori di tecnologia dei materiali
 - laboratori di biomeccanica
 - laboratorio immunologia genetica
 - area uffici (direzione e amministrativi)
 - al piano primo:
 - laboratori immunologia genetica
 - laboratori biologia cellulare
 - laboratori chirurgia sperimentale
 - laboratori di biomeccanica
 - area uffici (tecnico e personale)
 - al piano secondo:
 - laboratori anatomia patologica
 - laboratori del analisi del movimento
 - laboratori fisiopatologia degli impianti
 - laboratori d'analisi
 - area uffici (economato e bilancio)
 - al piano terzo:
 - laboratori di analisi del cammino
 - laboratori di analisi del movimento
 - laboratori d'analisi
 - area uffici (economato)
 - al piano primo seminterrato:
 - servizi all'utenza
 - spazi convegni e aule didattiche
 - poliambulatori
 - laboratori di biomeccanica
 - sottoservizi
 - gruppo elettrogeno
 - centrale termica
 - impianto di condizionamento

- al piano secondo seminterrato:
 - poliambulatori
 - laboratori di biomeccanica
 - oltre ad altri edifici minori presenti nell'area di pertinenza:
 - palazzina chirurgia sperimentale (via Bellombra)
 - al piano terra:
 - stabulari (con presenza di animali)
 - celle frigo per conservazione carcasse
 - ambulatorio veterinario
 - uffici
 - area tecnica
 - centrale termica
 - al piano primo:
 - sale chirurgiche
 - spogliatoi personale
 - al piano secondo:
 - sala camera oscura con sviluppo e stampa RX
 - deposito magazzini
 - uffici
 - Villa delle Suore
 - Locali residenziali
 - Locali serra
- ✓ Considerato che, in relazione alla documentazione presentata, l'Istituto Ortopedico Rizzoli origina acque reflue costituite da:
 - condense da impianti di raffrescamento / riscaldamento;
 - contro-lavaggio impianti di addolcimento;
 - sterilizzazione apparecchiature sanitarie;
 - reflui liquidi da laboratorio analisi, lavaggio vetreria;
 - reflui da anatomia patologica;
 - reflui da sala gessi;
 - reflui da laboratori di ricerca;
 - reflui derivanti dall'attività di lavanderia;
 - reflui originati dal lavaggio delle attrezzature / carrelli;
 - cucine con produzione di circa 1000 pasti/giorno;
- lo scarico misto di acque reflue domestiche + industriali + meteoriche si prefigura ai sensi della normativa vigente come scarico di acque reflue industriali e pertanto soggetto ai limiti di legge previsti per lo scarico in pubblica fognatura.
- ✓ L'istituto dispone di tre distinti punti di immissione dei reflui miscelati nella pubblica fognatura di tipo misto afferente all'impianto di depurazione di Bologna – IDAR:
 - punto di **scarico A** che immette nella pubblica fognatura di via Putti Codivilla i reflui originati dalla struttura "ex Seminario";
 - punto di **scarico B** che immette nella pubblica fognatura di piazzale Bacchelli i reflui originati dalla struttura "Ala Monumentale" e attività funzionalmente interconnesse in precedenza elencate;
 - punto di **scarico C** che immette nella pubblica fognatura di piazzale Bacchelli i reflui originati dalla struttura "Ala Moderna" e attività funzionalmente interconnesse in precedenza elencate;

- ✓ L'istituto dispone di una rete di raccolta delle acque meteoriche non contaminate con un ulteriore punto di immissione nel torrente Aposa definito punto di **scarico D**;
- ✓ Relativamente alla eventuale presenza di trituratori per il materiale sanitario monouso, si evidenzia quanto segue:
 - Il regolamento vigente del Servizio Idrico Integrato, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 prevede all' Art. 64 Conferimento di rifiuti presso impianti di trattamento di acque reflue urbane
 - Comma 1) e' vietato l'utilizzo degli impianti di trattamento di acque reflue urbane per lo smaltimento di rifiuti.
 - Comma 8) non è ammesso lo smaltimento dei rifiuti anche se triturati, in fognatura, salvo espresso parere positivo del gestore, formulato sulla base dell'analisi della funzionalità idraulica delle reti fognarie poste a valle dello scarico.
 - nelle norme attuative della delibera di Giunta Emilia-Romagna n° 1016/2016 "Norme tecniche e prescrizioni per la comunicazione di inizio dell'attività di auto-smaltimento, tramite trattamento fisico, dei dispositivi monouso e biodegradabili contaminati da materiali biologici non pericolosi utilizzati dalle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali della Regione Emilia-Romagna in base all'articolo 215 del D.lgs. n. 152 del 2006" ai sensi dell'art. C avente titolo: "Condizioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti" è riportata la seguente indicazione:

"L'installazione e l'esercizio degli impianti di auto-smaltimento dei rifiuti è subordinato alla necessità che il gestore della rete fognaria si esprima puntualmente sulla compatibilità dello scarico della struttura con il funzionamento della rete fognaria, in ragione delle caratteristiche tecniche della rete medesima e dell'impianto di depurazione."

Al momento attuale, alla scrivente Società, non risulta di aver ricevuto dal proponente l'istanza, una comunicazione in tale senso, ne di avere mai autorizzato tale tipologia di impianti.

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (bagni, servizi igienici, spogliatoi e cucina) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **le acque reflue industriali, in precedenza identificate**
 - **acque meteoriche non contaminate;****che assumono la classificazione di acque reflue di tipo industriale;**
- **le acque reflue industriali, in precedenza identificate dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo sulle condotte di acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento (terminale e parziali) dovranno consentire:**

- il posizionamento del campionatore automatico;
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
 - i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
 - adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
 - l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
 - l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
 - per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune, la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
 - si evidenzia come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI
Comune di Bologna (BO), via di Barbiano n.1/10

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue di dilavamento aree esterne in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al Paragrafo III del Punto 2.3 della D.G.R. 1053/2003 e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico D in acque superficiali (Torrente Aposa) classificato come scarico di “**acque reflue di dilavamento e/o meteoriche di dilavamento delle aree esterne**”, originate dal “Nuovo deposito temporaneo di rifiuti” sito nelle vicinanze dei laboratori “Ex-Seminario”.

Identificazione dello Scarico

Le planimetrie della rete fognaria pervenute sono diverse e riportano due diverse soluzioni impiantistiche; la soluzione realizzata, come vista in sede di sopralluogo e quindi effettivamente presente, sembra potersi ricondurre a quella documentata nell’elaborato *Allegato 2*.

La rete fognaria delle acque meteoriche di dilavamento dell’area scoperta del deposito rifiuti e relativa rampa di accesso, prima dell’immissione nella rete fognaria interna acque bianche tramite rete in pressione, confluisce in impianto di trattamento interrato.

E’ stata fornita la relazione inerente le caratteristiche tecniche di dimensionamento e di funzionamento dell’impianto di trattamento data dal fornitore che documenta un dimensionamento pensato per la gestione e trattamento fisico della prima pioggia. Dallo schema fognario di cui all’allegato 2 si desume che l’impianto di prima pioggia venga invece utilizzato per il trattamento in continuo di tutta la portata ricadente sulla superficie scolante in quanto non risulta presente il bypass di testa; come impianto di trattamento in continuo è certamente sottodimensionato.

Nel layout del deposito temporaneo rifiuti speciali sono indicati solo alcuni dei CER dichiarati in Relazione Tecnica. Comunque, visti i presidi impiantistici presenti, le modalità di gestione di alcuni rifiuti all’interno dell’area si ritengono non idonee . Alcuni rifiuti infatti vengono stoccati sul piazzale e senza presidi atti al contenimento delle perdite e/o ad evitare il dilavamento. Si citano ad esempio:

- **130208*** Altri oli per motore, ingranaggi e lubrificazione (fusti da 200 litri sfusi su piazzale)
- **190905** Resine a scambio ionico saturate o esaurite (sfuse su bancale o su roll container)
- **080318** Toner esausto (sacchi trasparenti)
- **150202*** Materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi, contenenti sostanze pericolose (big bag)

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi :

- Scarico A nella pubblica fognatura di via Putti Codivilla classificato dal Comune di Bologna “scarico di acque reflue industriali” originato dalle attività svolte all’interno della struttura denominata “Ex-Seminario sito in Via di Barbiano n.1” (competenza amministrativa del Comune di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).
- Scarico B nella pubblica fognatura di Piazzale Bacchelli classificato dal Comune di Bologna “scarico di acque reflue industriali” originato dalle attività svolte all’interno della struttura denominata “Ala Monumentale sita in Via Pupilli n.1” e attività funzionalmente interconnesse (competenza amministrativa del Comune di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).
- Scarico C nella pubblica fognatura di Piazzale Bacchelli classificato dal Comune di Bologna “scarico di acque reflue industriali” originato dalle attività svolte all’interno della struttura denominata “Ala Moderna sita in Via Pupilli n.2” e attività funzionalmente interconnesse (competenza amministrativa del Comune di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

1. Il deposito temporaneo di rifiuti in esterno deve essere effettuato solo all’interno di container scarrabili coperti e/o box prefabbricati ed inoltre:
 - i liquidi e le batterie al piombo dovranno essere depositati all’interno di box coperto e chiuso dotato di bacino di contenimento delle perdite di volume pari ad almeno 1/3 del volume massimo stoccabile, comunque non inferiore al volume del contenitore più grande;
 - all’interno di uno stesso bacino di contenimento potranno essere stoccati liquidi chimicamente compatibili tra loro
 - eventuali sversamenti accidentali o rotture con dispersione di materiali e/o rifiuti in fase di movimentazione dovranno essere immediatamente gestiti con raccolta del quantitativo disperso, da effettuarsi anche mediante materiali assorbenti, e successivo smaltimento del materiale contaminato, ed eventualmente anche con ausilio di intervento esterno di ditta specializzata. Le eventuali acque reflue di lavaggio dovranno essere smaltite come rifiuto speciale.
2. **Entro la data del 31 Ottobre 2021 presentare**, la seguente documentazione, a parziale modifica dell’Autorizzazione (eventualmente modifica di AUA) per gli scarichi di acque meteoriche e/o reflue di dilavamento in acque superficiali:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Planimetria dettagliata e completa delle reti fognarie della struttura ospedaliera fino al rispettivo recettore con individuazione di tutte le aree di deposito rifiuti poste in esterno agli edifici;
 - Particolare delle planimetrie reti fognarie dei depositi temporanei rifiuti speciali esterni con i presidi adottati per la gestione delle portate di pioggia e degli eventuali sversamenti accidentali. Sulle planimetrie dovranno essere indicati anche il layout delle zone di deposito di tutti i CER depositati nonché il punti di campionamento ufficiale per la verifica dei limiti di cui alla Tab. 3 del D. Lgs 152/06 che dovranno essere facilmente accessibili e riconoscibili ed idonei per il prelievo in caduta delle acque reflue;
 - Dettaglio in pianta e sezione dei sistemi di gestione delle portate di pioggia di tutti i depositi temporanei rifiuti speciali esterni e loro dimensionamento;
 - Relazione tecnica esplicativa dettagliata ed aggiornata relativa a :
 - CER trattati con indicazione dei quantitativi annui smaltiti;
 - Modalità di movimentazione delle varie tipologie di rifiuti speciali, anche pericolosi, verso i depositi temporanei ed all'interno dello stesso fino allo smaltimento;
 - Procedure di gestione degli eventi accidentali, quali possono essere sversamenti in fase di movimentazione o incendi nelle aree di deposito, ed indicazione dei presidi di sicurezza adottati (materiali assorbenti/ possibilità di blocco remoto delle pompe di sollevamento, ecc);
 - Individuazione del responsabile dello scarico/degli scarichi in acque superficiali e contatti telefonici e di posta da utilizzarsi in emergenza ed ai fini del controllo;
 - Riferimenti di eventuale ditta esterna che gestisce la movimentazione dei rifiuti ed i depositi temporanei esterni.
3. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
 4. Il Titolare dello scarico deve adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
 5. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
 6. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i

danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

8. **Il Titolare degli scarichi è tenuto a verificare entro 120 giorni dal rilascio del presente provvedimento, presso l'Ente / il Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore** la regolarità idraulica e costruttiva dei manufatti e, se necessario, ad attivare eventuali procedure di regolarizzazione. Effettuate le verifiche, attivati i procedimenti di regolarizzazione e/o verificata la regolare presenza di parere idraulico e/o concessione demaniale/consortile il Titolare degli scarichi dovrà darne tempestiva comunicazione a questa Autorità competente (ARPAE-AACM) a completamento della documentazione di riferimento del presente atto. In particolare:

a) Per scarichi diretti in corpi idrici del Demanio regionale:

- Autorizzazione idraulica: Regione Emilia Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile,

9. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata domanda di AUA così come presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 07/09/2018 e successive integrazioni documentali

Pratica Sinadoc 28155/2018

Documento redatto in data 12/5/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.